

# RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI UN TERRITORIO DI GOLENA

In data 30 ottobre 2017 gli studenti delle classi 5A e 5C hanno effettuato un'uscita didattica sulla riqualificazione ambientale di un territorio di golena sito nel comune di Guastalla, accompagnati dai professori Danilo Medici, Daniele Spadaccini e Sara Signorelli.



Noi ragazzi con i professori siamo stati accolti nella sala conferenze della Bacchi S.p.A. della sede storica a Santa Croce di Boretto. Qui abbiamo assistito ad una presentazione generale da parte di Claudio Bacchi titolare della società e successivamente anche da Marco Fontanesi esperto sulla progettazione e riqualificazione ambientale delle cave.

Claudio Bacchi ha iniziato spiegandoci l'importanza delle operazioni estrattive e di come siano riusciti a conciliare questa attività economica con la sostenibilità e la riqualificazione ambientale.



Dalla sabbia ottenuta dall'attività estrattiva, si ottengono blocchi chiamati GASBETON costituiti da:

- 1) Sabbia (in prevalenza)
- 2) cemento
- 3) calce
- 4) gesso
- 5) 70% aria;

Da questo si ottiene un materiale detto calcestruzzo cellulare autoclavato, un prodotto innovativo, resistente al sisma, con una maggiore coibentazione, ma soprattutto estremamente leggero. La leggerezza riduce i danni ambientali dati dalle costruzioni. Le qualità del prodotto sono date dalla fusione tra calcio e silicio che danno resistenza e dalla presenza di aria che ha funzione coibentante.

La sabbia estratta dalle cave oltre alla produzione di gasbeton è usata anche in altri ambiti: produzione di materiali edilizi (malta, intonaco, calcestruzzo), oppure nello sport (per i campi sportivi). Questa sabbia può essere utilizzata anche tal quale.



Siamo poi passati al discorso di riqualificazione di un territorio, un'esperienza di recupero e valorizzazione ambientale.

Nella golena che ricade in Comune di Guastalla sono stati realizzati e sono in corso interventi di riqualificazione ambientale principalmente attraverso la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni.

La golena, zona interessata dalla cava, è lo spazio tra due argini del fiume ed essa può essere chiusa o aperta; la prima tipologia è protetta da argini, la seconda si affaccia direttamente sul fiume Po.

Lo scopo di queste lavorazioni è quello di creare delle casse di espansione per il fiume stesso che in caso di piena può riversare un buon quantitativo di acqua

all'interno di queste aree, limitando al massimo il pericolo delle inondazioni nelle zone limitrofe al letto del fiume, e di conseguenza di evitare possibili catastrofi naturali da noi già note in passato e che hanno creato danni ingenti nella gran parte del nostro territorio.

Il primo materiale estratto dalle cave è l'argilla, precedentemente utilizzata per i laterizi, il secondo è la sabbia, utilizzata per le costruzioni. L'argilla attualmente viene utilizzata e impiegata come materiale da riporto per la risistemazione finale della cava. La sabbia, che prima veniva utilizzata come riempitivo, oggi è stata sostituita dalla calce; essa viene comunque impiegata per formare preparati in ambito edilizio, come semipreparati già pronti per l'uso, prodotti industriali (GASBETON), e sabbie particolari utilizzate in impianti sportivi. L'attività estrattiva della cava ha lo scopo di prelevare materiali, tra i quali il cemento, la calce, il gesso e la sabbia (in misura prevalente), con i quali si forma il calcestruzzo.

Nel passato le cave hanno sempre creato danni all'ambiente a causa di errori di pianificazione e per aggiustamenti sommari o del tutto assenti. Per una corretta pianificazione occorre essere a conoscenza di tutte le componenti dell'area, al fine di evitare l'introduzione di fattori estranei all'ambiente preesistente. Le riforme per gli interventi di ripristino ambientale fanno riferimento alla regione.

Si tiene conto della vicinanza con le diverse zone, tenendo in considerazione:

- SIC (zona di interesse comunitario)
- ZPS (zona di protezione speciale)

I piani da tenere in considerazione sono:

- PTR (Piano Territoriale Regionale)
- PAI (piano di assetto idrogeologico)
- PTCP (piano territoriale di coordinamento provinciale)
- PIAE (piano infraregionale attività estrattive)
- PAE (piano attività estrattive)
- PIA (piano annuale dei fabbisogni industriali)

Oggi è possibile, tramite le nuove tecnologie ambientali, fondere le cave e il territorio senza creare danno all'ambiente, anzi queste hanno permesso di ristabilire un paesaggio scomparso da decenni, ristabilendo anche la sua fauna e flora.

Un importante ruolo è rivestito dalle aree di LANCA, ovvero aree paludose prossime a fiumi, fondamentali per la rete ecologica; l'attività estrattiva assume quindi una notevole importanza, in quanto gli elementi prodotti sono in grado di ripristinare l'ambiente.

Tramite il pullman ci siamo potuti spostare ad osservare il paesaggio che maggiormente rappresentava l'area golenale di Guastalla, è infatti preponderante la coltivazione di *Populus canadensis* ritenuto una coltura di elevato impatto ambientale sia per l'occupazione ripetuta del terreno senza che venga lasciato a riposo, sia a causa della moltitudine di trattamenti necessari ai quali l'ambiente circostante è soggetto.

Arrivati alla cava invece è stato possibile osservare come l'ambiente circostante era mantenuto con attenzione e rigore nel rispetto del naturale equilibrio che la ditta Bacchi S.p.A. si prefissa di sviluppare secondo le legislazioni, accurate in ogni minimo aspetto, che regolano i lavori prevedendo direttamente alla progettazione della cava le operazioni di riqualifica e miglioramento delle aree interessate.

Infatti le aree vegetative circostanti erano composte da piante autoctone e spontanee quali Acero Campestre, Robinia, Salici e Querce; a sua volta il fiume Po è possibilitato ad incanalarsi per creare un circolo di acqua sempre ossigenata e in casi eccezionali di piena a sfogare ed accogliere le acque in eccesso e frenare la velocità che esse raggiungono.



Queste caratteristiche hanno l'obiettivo di riuscire a ricreare habitat tipici della zona in cui si possono stabilire in tranquillità flussi migratori di specie di avifauna locali, come si sono potuti osservare i Cormorani su un appoggio superficiale dall'acqua, e altri animali che si ritrovano a loro agio e circondati da un ambiente che è in condizioni propriamente migliori rispetto all'ante-operam. E' proprio grazie alla progettazione preventiva che prevede anticipatamente il costo di miglioramento della zona della cava, permesso dal proficuo guadagno

dell'attività estrattiva che non necessita di spese straordinarie ma lo globalizza al suo interno come un processo proprio.



La circolazione in questi habitat è addirittura talvolta limitata se non impossibilitata proprio per creare una situazione in cui le specie animali non si sentono disturbate dalla presenza dell'uomo ma sono incentivate ad una stabilità senza minaccia alcuna, riuscendo anche a recuperare esemplari che si riteneva avessero abbandonato la zona.



A discapito delle immense colline di sabbia che sovrastavano la zona d'entrata alla cava e l'intensa presenza dell'attività antropomorfa, l'impressione arrivati

all'interno è impressionante in quanto nelle zone riqualificate l'impronta dell'uomo era irriconoscibile.



In conclusione, possiamo dire che l'intervento iniziale del Dr. Bacchi è stato utile illuminandoci sulle possibilità di utilizzo delle sabbie e fornendoci esempi pratici come il "Gasbeton". Successivamente il p. a. Marco Fontanesi ha esposto, con l'ausilio anche di documenti fotografici, il processo di riqualificazione di una cava pubblica per l'estrazione di materiale sabbioso vicino Guastalla. La possibilità di osservare non solo il processo nelle sue varie fasi ma, tramite mappature storiche della località, anche l'evoluzione subita precedente della località ci ha permesso di comprendere meglio e più facilmente le motivazioni e le finalità di questo progetto. La successiva visita in loco alla cava privata della Bacchi S.p.A., ancora operativa, ci ha poi dato la possibilità di una delucidazione finale su tutti gli argomenti trattati, sovrapponendo la fase iniziale di spiegazione alla realtà dei fatti.

